



Ale Rossi alle prese con Righi. Il fantasista ha giocato buoni palloni ma senza trovare il guizzo

Il derby Locali più vicini al gol

Urbania saracinesca Fosso non sfonda

Fossombrone **0**

Urbania **0**

FOSSOMBRONE (4-4-2): Di Tomaso 6; Luchetti 6, Sannipoli 6, Piersanti 6, Rosati 6; Capoccia 6 (25' st Tarini 6), Giorgini 6, Menconi 6,5 (47' st Gallo ng), Bucefalo 6; Marcolini A. 6 (25' st Cecchini 6), Rossi 6,5. All. Fucili.

URBANIA (4-4-2): Celato 6,5; Renghi 6 (21' st Rossi M. 6), Fraternali 6,5, Patarchi 6, Righi 6; Sacchi 6 (13' st Falconi 6), Carpineti 6, Ricci 6, Mounsi S. 6; Mounsi Z. 6 (35' st Ceccarini ng), Braccioni 6,5. All. Righi.

Arbitro: Zippilli di Ascoli 6.

■ Fossombrone

DOPO due settimane senza calcare il campo, l'Urbania si presenta al derby del Metauro decisa a rischiare il meno possibile e alla fin dei conti ci riesce, con una condotta di gara giudiziosa che lascia pochissimi varchi. Fossombrone ci prova fino all'ultimo, e in almeno un paio di circostanze manca clamorosamente il gol, prima con Andrea Marcolini e poi con Capoccia, ma per la maggior parte del tempo si scontra contro una saracinesca abbassata. Contro un'Urbania così asserragliata è giocoforza che le occasioni siano poche, e infatti fin quasi alla

mezzora non succede nulla. Al 27', la prima occasione della partita, che si materializza con un lancio in mezzo di Rossi su cui Andrea Marcolini arriva con un pelo di ritardo. Al 31' Carpineti al volo, ma il suo tiro è molto sopra la traversa, l'assist era stato di Ricci. Al 38' di nuovo Fossombrone, con Capoccia che ci prova dalla distanza: Celato si allunga sotto il sette, ma non c'è pericolo, il pallone si perde sul fondo. L'ultimo tiro al 45', a firma Menconi, ma è inoffensivo e sorvola abbondante la traversa.

LA RIPRESA si inaugura con una prima buona occasione mancata da Andrea Marcolini al 3': posizione ottima, ma tiro debole e centrale, Celato respinge. Marcolini si ripeterà clamorosamente al 15', ma pure stavolta senza fortuna: angolo. Pochi secondi dopo è Capoccia a trovarsi a tu per tu con la linea di porta, ma vien preso in controttempo e manca l'attimo. L'ultimo tiro tocca a Braccioni, al 30': la sua punizione a girare finisce direttamente tra le mani di Di Tomaso.

a.b.